

Zeitschrift: Archiv für das schweizerische Unterrichtswesen
Band: 40/1954 (1955)

Artikel: Zum 100-Jahr-Jubiläum der Eidgenössischen Technischen Hochschule
: Saluto della Svizzera italiana
Autor: Galli, B. / Roemer, A.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-50351>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Zum 100-Jahr-Jubiläum der Eidgenössischen Technischen Hochschule

Saluto della Svizzera italiana

La Svizzera italiana rivolge il suo sguardo alla Scuola Politecnica Federale, nel momento dell'anniversario, con fierezza e con animo lieto: per quanto potè ricevere e per quanto potè dare. Il Ticino non può dimenticare che al sorgere della Scuola, divenuta elemento prezioso del contributo dell'intelligenza svizzera allo sviluppo della tecnica europea, è strettamente legato un nome vicino al cuore di tutti i Ticinesi: quello di Stefano Franscini. «Der erste, der das alte Postulat öffentlich erneuerte, war Stephan Franscini von Bodio, der spätere Bundesrat», disse lo storico Wilhelm Oechsli.

Il vecchio postulato, agitato da pochi veggenti, venne sostenuto con il calore dell'apostolo dall'uomo che già aveva redenta la scuola ticinese, e Stefano Franscini, dopo aver tenacemente preparate le basi del nuovo Istituto e instancabilmente difeso il progetto relativo davanti al Consiglio Nazionale, sostenuto dall'unanimità dei consensi della deputazione ticinese, poteva consegnare al Paese, nella giornata inaugurale del 15 ottobre 1854, il Politecnico Federale, che confermerà, in un secolo ininterrotto di degnissima storia, d'esser pari alla fede che aveva illuminati gli uomini che lo vollero.

Il Ticino sa quanto ha ricevuto per l'eccellenza della preparazione consentita ai suoi figli che lo frequentarono e nel Cantone e lungo le vie del mondo realizzarono opere di cui l'intero paese è legittimamente orgoglioso.

La Svizzera italiana sa che la Scuola Politecnica Federale ha sempre dato largo posto a una illuminata cultura intesa non in forma integrativa della scientifica preparazione ma come essenza fondamentale di un nuovo umanesimo.

Francesco De Sanctis fu il primo validissimo ambasciatore della lingua e della cultura italiane nell'alta Scuola delle ricerche e della formazione scientifica: Giuseppe Zoppi in seguito e Guido Calgari

oggi ne continuarono e ne continuano la tradizione: il Ticino, nel momento in cui la Scuola Politecnica Federale inizia, nel coro dei consensi e dei più alti riconoscimenti, il secondo secolo di vita, auspica che in esso la voce della cultura italiana non abbia a tacersi mai.

Brenno Galli
Consigliere di Stato

Den Glückwunsch des tessinischen Erziehungsdirektors erweitere ich zu einem Glückwunsch der Erziehungsdirektoren *aller* Kantone. Wir sind nicht nur stolz auf unsere Eidgenössische Technische Hochschule; wir sind ihr auch zu größtem Danke verpflichtet für die enormen Dienste, welche diese Bildungsstätte von Weltruf während eines Jahrhunderts unserer studierenden Jugend geleistet hat und weiterhin leistet. Das Jubiläumsjahr 1955 wird Gelegenheit bieten, diese hohen Verdienste der ETH zu würdigen und ihr den Dank Tausender von Studenten und des ganzen Landes zum Ausdrucke zu bringen. In die Reihe der Gratulanten stellt sich die Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren ein, die heute schon mit der Gratulation und dem Dank die besten Wünsche für die Zukunft der ETH verbindet.

Regierungsrat Dr. A. Roemer
Präsident der Konferenz der kantonalen
Erziehungsdirektoren